

C.S.N.

Centro Studi Network

Consulenti aziendali d'Italia

A cura Studio della Penna – Napoli

dott. Paolo Prezioso



www.studiodellapenna.it

fonte: Il sole 24 Ore, venerdì 30 gennaio 2015

FONDI UE

– **“Piano nazionale ricerca: 4,6 miliardi del 2014-2020”**: Oltre 4 miliardi da spendere da qui al 2020 su 12 priorità, a cui si proverà ad aggiungere altri 11 miliardi di fondi da conquistare a Bruxelles migliorando le nostre performance nei bandi europei che finora sono state piuttosto deludenti. Per un totale di 15,6 miliardi da destinare al sostegno dell'innovazione nell'arco di sette anni. A prevederlo dovrebbe essere il nuovissimo Piano nazionale della ricerca (Pnr) che a febbraio arriverà sul tavolo del Cipe.

La dote prevede **4,6 miliardi per i Fondi di gestione nazionale** di cui ne fanno parte 2,9 miliardi attesi sul bilancio del Miur nell'arco di sette anni e 1,7 miliardi di competenza del Pon Ricerca nello stesso periodo di tempo; **11 miliardi per i Fondi europei** a loro volta suddivisi in due gruppi: i **Pon regionali** (2,2 miliardi) e la quota del programma **Horizon 2020** destinata all'Italia (8,8 miliardi).

Le aree prioritarie individuate sono Agrifood, Aereospazio, Design Creatività & Made in Italy e Fabbrica Intelligente.

NORME E TRIBUTI

_ **“Certificazioni senza ravvedimento”**: Nel corso di Telefisco l’Agenzia delle Entrate ha chiarito che il **ravvedimento** è bloccato per le omesse o ritardate presentazioni dei modelli di **Certificazione Unica** in quanto la tempistica dell’invio dei dati non è compatibile con i tempi normativamente previsti per il ravvedimento operoso. La rettifica può avvenire unicamente trasmettendo una nuova certificazione entro i cinque giorni successivi alla scadenza prevista che resta individuata nel 7 marzo anche se cade di sabato.

Comporta la modifica della dichiarazione anche il semplice inserimento degli oneri indicati separatamente nell’apposito prospetto. La verifica della sussistenza delle condizioni soggettive per usufruire delle detrazioni/deduzioni è sempre effettuata nei confronti dei contribuenti.

In caso di disconoscimento degli stessi le sanzioni e gli interessi saranno richiesti a quest’ultimo anche in caso di presentazione del modello 730 tramite Caf o professionista.

_ **“Società in perdita, svolta limitata al 2014”**: Nel corso di Telefisco l’Agenzia delle entrate ha ufficializzato l’orientamento rivolto all’allungamento del periodo di osservazione per le **società in perdita sistematica** senza effetto per il passato.

L’art.18 del decreto legislativo 175/2014 ha portato da tre a cinque i periodi di riferimento pregressi per la verifica delle perdite reiterate ai fini della qualificazione delle società di comodo con decorrenza dal periodo d’imposta in corso alla data di entrata in vigore del provvedimento (13 dicembre 2014). Le Entrate affermano che la norma non può essere considerata di tipo “procedurale” e come tale non può operare per il passato.

_ **“Società estinte, effetto liti”**: Con le modifiche introdotte dal decreto semplificazioni, **il liquidatore**, per non rispondere dei debiti della società, deve aver soddisfatto crediti di ordine inferiore a quelli di natura tributaria o aver assegnato beni ai soci prima di onorare i debiti fiscali.

Secondo le Entrate, sebbene nella fase liquidativa non si debba tener conto di alcuna graduazione nel pagamento dei debiti, è possibile seguire le regole indicate dall’articolo 2777 del Codice Civile: i crediti per spese di giustizia

enunciati dagli articoli 2755 e 2770 sono preferiti a ogni altro credito anche pignoratizio o ipotecario; a seguire ci sono i crediti aventi privilegio generale mobiliare (retribuzioni dovute ai prestatori di lavoro subordinato e indennità dovute per effetto della cessazione del rapporto di lavoro, nonché il credito del lavoratore per i danni conseguenti alla mancata corresponsione dei contributi obbligatori e il credito per il risarcimento del danno subito per effetto di un licenziamento inefficace, nullo o annullabile, ecc)

Napoli 30.01.2015

Studio della Penna

dottori commercialisti

Napoli ROMA

www.studiodellapenna.it